

SCHEGGE DI VANGELO

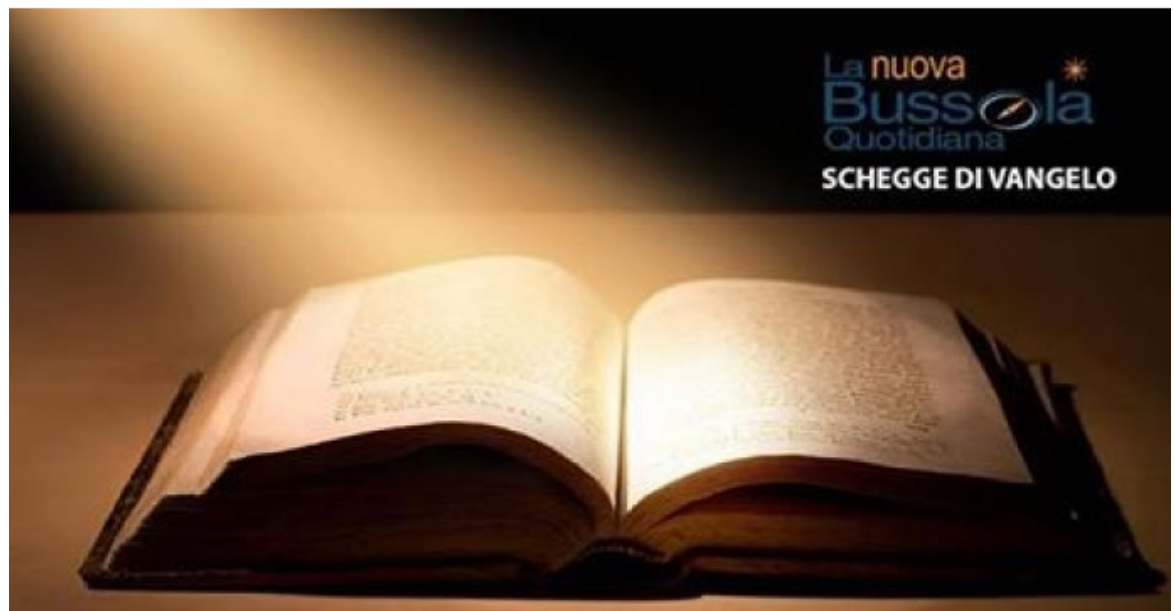
Raddoppio di gioia

SCHEGGE DI VANGELO

05_11_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove

giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». (Lc 15,1-10)

La gioia del pastore che ritrova la pecora perduta fa intravedere anche la gioia della pecora ritrovata. Chi è ritrovato da Gesù, ritrova se stesso e il senso della vita e guarda e cammina con occhi nuovi. Gioia grande avviene nell'incrocio degli sguardi, come ha fatto notare Papa Francesco per l'incontro di Gesù con Matteo. La stessa cosa avvenne con Zaccheo, il quale subito invitò a pranzo a casa sua familiari e amici. Lo sguardo e l'abbraccio di Gesù, che fanno ritrovare il valore e l'amore della vita, sono l'esperienza umana più grande.